

ASSOCIAZIONE

Facc tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno; lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, raddoppiato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

(Nostra corrispondenza.)

Roma 8 gennaio 1877

I giornali che sono più ostili alle amministrazioni cadute, e diciamo pure i giornali peggio redatti e peggio informati, bruciano incendi, perché le finanze prosperano e non sono andate a soquadro sotto il Ministero riparatore.

Hanno ragione di affermare che il pareggio esiste, che la brutta piaga del disavanzo è sparita; ma hanno torto di dimenticare che il merito spetta interamente ai moderati, i quali, appunto per aver dovuto pensare a questo grande bisogno più che ad altro, sono rimasti sconfitti.

Ed è anche vero che il Depretis, più patriota di tutti i suoi partigiani, si affatica per opporre una diga al torrente che minaccia, a coloro che vorrebbero la diminuzione delle imposte e nuove spese per armamenti, o per pubblici lavori.

Infatti, se confrontiamo il Depretis quando parlava sullo scenario del deputato col Depretis ministro delle finanze, nessuno più lo riconoscerebbe. Egli è persino cambiato dal giorno famoso del famosissimo discorso di Stradella; ed i suoi amici non sono gli ultimi ad accorgersene.

La tassa sul macinato, perchè incostituzionale, doveva abolire; ed ora non solo la si mantiene, ma la si ribadisce introducendo un pessore, il quale, come disse felicemente il Sella, sarà il fucile ad ago che colpirà, e nel nostro caso tasserà sin l'ultimo pulviscolo di farina.

La tassa di ricchezza mobile doveva essere riformata, ma non è un segreto che i prossimi provvedimenti si ridurranno a polvere negli occhi, ad una canzonatura, perchè l'aliquota rimarrà la stessa, sapendo benissimo che ogni qualsiasi ribasso di essa recherebbe una diminuzione nel provento generale della imposta.

La stessa cosa dicasi della tassa sui fabbricati, di dazio consumo, di quelle sugli affari e sulle giudiziarie.

Noi non possiamo che lodare il Depretis, pel suo modo di agire e per la sua fedeltà nel seguire le orme tracciate dai suoi bistrattati antecessori. Sulle necessità di riscuotere le imposte con rigore, il cittadino di Stradella parlò spietatamente innanzi alla Camera ed al Senato, è tanto chiaro che molti del suo partito si domandano: ma che cosa ha avuto di cambiato dopo la tanto decantata rivoluzione del 18 marzo?

Il malanno fu che, per stravincere nelle elezioni, si promisero mari e monti ed ora, se i gruppi vengono al pettine, la colpa non è delle popolazioni. Il primo ad essere sacrificato sarà il Depretis.

Che nel seno della Maggioranza esistano malumori, non è chi nol veda e basta leggere i giornali per capirlo. A noi duole tutto ciò, perché crediamo che, nell'interesse dell'Italia, debba il presente Ministero compiere la sua parola. Ditemo di più: siccome la ostilità può venire dalla Sinistra, mentre i Centri sembrano i più fidi il Depretis, noi speriamo che a questi ultimi sopravviverà quandochessia l'Opposizione; la quale non essendo sistematica, ma avveduta ed esperta, si

persuaderà che nostro interesse è quello di difendere il presente, pur di non cascare in peggio.

La Sinistra, composta in gran parte di elementi meridionali, vuole che le imposte siano diminuite ed accerchiare le spese per ferrovie e strade ordinarie; locchè vorrebbe dire ritornare d'un tratto ai tempi felici dello spareggio. I deputati che sostengono questo paradisiaco programma accennano ad impegni presi dagli elettori d'accordo col Ministero e non transigeranno.

V'ha poi un altro gruppo di Sinistra che ha la sua sede piuttosto a Milano che a Roma, il quale domanda soprattutto le riforme politiche, come panacea atta a guarire tutti i mali d'Italia.

I Centri son più calmi e prudenti. Le riforme amministrativa stanno loro sul cuore, ma perchè o vaporosi od inesperti o timidi, non accennano quali possano essere, non le formulano, non le difendono. Intanto dichiarano di non ammettere nuove spese e su ciò meritano piena lode.

La situazione non è lieta.

Vinceranno i primi od i secondi? Un avvenire forse non lontano ce lo saprà dire. Se si bada al rumoreggia della Sinistra, si dovrebbe ritenere ch'essa desideri sacrificare il Depretis per porre alla testa del Gabinetto il Crispi, col quale di recente si rabbocciò il Nicotera, a cui più dei programmi piace il portafoglio. In nome dei Centri amoreggia invece il buon Correnti col posto che tra breve lascierà vuoto l'ammalato Melegari; ma vorrebbero in pari tempo allontanato il Nicotera che non piace pel suo tono autoritario, per la sua scarsa istruzione e per le sue idee poco liberali emesso in Parlamento dopo che è diventato Ministro.

Staremo a vedere, ma è ormai provato che la luna del miele è trascorsa e che se gli attuali governanti navigano in un mare infido, la colpa spetta solo a loro che fecero scendere una pioggia di promesse, illusori le popolazioni, si adoperarono solo a combattere gli avversari, ed ottenendo in luogo di questi dei neofiti che, giunti alla Camera, si trovano già impacciati, librati tra cielo e terra, prossimi a fare il volo d'Icaro.

Stiamo dunque ad osservare. Il proverbiale stellone tenga lontane le tenebre.

Il *Diritto* tradisce le inquietudini ministeriali in un articolo sulla *situazione del Ministero*. Trova naturale, che i moderati approfittino delle divisioni e degli errori della Maggioranza e per questo ammonisce i discordi amici del Ministero colle parole del Littré a lasciar andare, chè la somma si aggiusterà per via.

Questa giaculatoria evidentemente tradisce la situazione, la quale d'altra parte apparisce troppo chiaramente da tutta la stampa di Sinistra, alla quale oramai si può lasciar fare la polemica per nostro conto. Anzi il *Popolo Romano* risponde al *Diritto* per la sua lezione.

Nello stesso *Diritto* il deputato La Porta fa

potenza, se non sapesse afferarlo con tutti i suoi mezzi. L'azione del Governo dà forma nei casi pratici all'azione nazionale continua; ma questa deve precedere ed accompagnare sempre l'azione governativa, alla quale spetta poi di dirigerla nel campo veramente politico.

Così, per tacere d'altri, voi trovate sempre qualche animoso inglese, il quale precede coi suoi arditi viaggi, coi suoi studii, colle sue imprese il Governo nazionale, pronto a proteggerlo, e quella maggiore corrente che non tarda a seguirlo.

Noi dobbiamo giovareci di tutti i mezzi per avviare nel Levante questa corrente italiana; mezzi di Governo, di provincie e di città marine, di apposite associazioni, di privati, di studii antiquari, scientifici, geografici, filologici fatti da italiani, di gite di piacere, speculazioni private o sociali, giornali, letteratura piacevole, musica, arte drammatica, pittura, società di navigazione, di yachts, esposizioni, case di commercio e di commissione, insegnamento delle lingue orientali alla nostra gioventù, ecc. Non occorre nemmeno entrare in maggiori particolari; poichè, una volta che la coscienza politica sia desta, e che sia dato l'abbrivo alla nazione, i modi ed i mezzi si trovano da tutti secondo l'occasione. Basta che la politica nazionale, consapevole e meditata, ci porti per questa parte e ci faccia conoscere a tutti, che il vantaggio dell'Italia di essere collocata nel mezzo del Mediterraneo, il quale fu due volte e dovrebbe ora tornare ad essere il centro del mondo civile,

La nostra deve essere un'azione continua e meditata; azione di Governo, azione di popolo, azione costante, progrediente e vigilante sempre.

La nazione intera deve riconoscere, che questo deve essere parte del nostro destino come grande potenza; la quale sarebbe piuttosto im-

anch'egli la sua ammonizione al collega Battisti contro la sua *Lega contro il Macinato*, che oramai è adottata quale mezzo di agitazione radicale da certe società democratiche e progressiste, che hanno già raffreddato i loro entusiasmi per il De Pretis. Anche il La Porta rimette l'abolizione della tassa sul Macinato a tempi migliori. Hanno evocato il Trentadiavoli, ad ora credono facile di rimetterlo in gabbia colle parole mellifuse! Se avessero pensato sempre agli interessi dello Stato prima che ad acquistare popolarità colla loro opposizione al necessario, non si troverebbero adesso in siffatti imbarazzi. Ma il male è, che ne va della salute comune. Noi ci auguriamo che il La Porta possa persuadere il suo collega a smettere dall'opera antipatriottica ch'ei fa, insieme ad altri colleghi radicali; ma non lo speriamo molto. Anzi vediamo oggi stesso una falange di fogli radicali rispondere al La Porta chiamandolo un *moderato* ed insistendo nella agitazione.

A rafforzare gli argomenti adotti dal nostro sindaco co' di Prampero nelle sue Memorie tenute pubblicate in favore della proporzionalità dei voti nelle elezioni politiche, viene una corrispondenza dall'Italia alla *Reforme économique* di Parigi, cui troviamo compendiata nella *Opinione*, sulle elezioni italiane del 1876.

Intanto sopra 600.000 elettori iscritti (e non sono poi tanto pochi, come si vede) votarono 360.000, cioè il 60 per 100.

Il corrispondente, che è ministeriale, distingue i candidati in ministeriali (adesso non li chiamerebbe forse tutti così dopo gli screzzi della Maggioranza) e di opposizione. Per i primi votarono 227.000 per i secondi 123.000 e circa 10.000 si considerano dispersi. Secondo il corrispondente ministeriale, se il numero dei deputati fosse in proporzione dei voti, l'opposizione avrebbe dovuto trovarsi alla Camera numerosa del doppio, poichè mentre il numero dei votanti tra le due parti sta come 1 ad 1,85, quello dei deputati dell'Opposizione ai ministeriali sta come 1 a 5,19. E si noti, che col nome di ministeriali s'indicano deputati dei più diversi colori politici!

La scarsa Opposizione nel Parlamento rappresenta adunque una parte molto importante della opinione nel paese; e forse al punto in cui parliamo ha una vera maggioranza degli elettori per sé.

Fa quindi il corrispondente sopra i risultati di parecchie Province dei calcoli molto analoghi a quelli che il Prampero fece per quella del Friuli e colle medesime conclusioni. Su questi ultimi ci torneremo sopra. Intanto notiamo questo altro fatto, che nelle Province settentrionali i votanti per i candidati dell'Opposizione furono a quelli dei ministeriali nella proporzione di 1 a 1,46, i deputati di 1 a 2,31; nelle centrali i primi da 1 ad 1,31, i secondi da 1 a 3,71; nelle meridionali rispettivamente da 1 a 2,69 e da 1 a 14,61.

Da tutto questo si può dedurne la opportunità di studiare, come fece il Prampero, il modo

sarebbe perduto per lei, se essa non primeggiasse in quel grande movimento storico dell'Europa civile verso l'Oriente, e se non compenetrasse di sè soprattutto la parte che lo contorna, di guisa che la lingua e la civiltà e l'azione italiana sia da per tutto e sempre presente.

Giova infine insistere su questo punto, perchè è il più importante e comprende tutto il resto. Ogni popolo deve svolgere la sua forza e la sua attività, dove si presenta per esso il campo più naturale a potervi competere con altri. Ora nel nord e nell'ovest ci sono altri che cercano da per sé i loro incrementi, senza che noi ci possiamo molto al loro confronto; ma nel Levante e tutto attorno al Mediterraneo, cioè anche nell'Africa settentrionale, il campo di tutti, e prima di tutti dovrebbe essere dell'Italia, che deve operarvi come navigatrice e commerciante, ed industriale, ed artista, e letterata, e dotta.

In tutte questa estesa regione esistono ancora le tradizioni e le tracce dell'impero greco-romano, e più delle repubbliche italiane. Bisogna ricorrere sopra tutto questo e non lasciare precedere dai dotti di altre nazioni. Dobbiamo farci, per così dire, la geografia poetica, antica e moderna, dell'Oriente; dobbiamo riportare Venezia e Genova e le altre nostre città al posto delle antiche colonie, la Sicilia spingere nell'Africa, tutta l'Italia slanciare per il Bosforo ed il canale di Suez, e per tutte le nuove vie orientali.

A questo movimento dal di dentro al di fuori

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea. Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 36 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono mai.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

di ottenere una rappresentanza reale delle diverse opinioni regganti nel paese.

ESTERI

Austria. Scrivono da Rovereto all'Arena: Due ombrellai girovaghi di Tassigliano novara vennero condannati a 15 giorni di prigione ed allo sfratto dal confine per essersi permesso di cantare l'inno italiano in un'osteria di Ala; nella stessa città il sig. Achille Gresti venne condannato a cento fiorini di multa per avere applaudito in altra osteria un organetto che suonava la marcia italiana.

Turchia. Leggiamo in una corrispondenza da Vienna che uno dei delegati europei alla Conferenza, disse al ministro turco Kalil Scerif Paşa:

« Se la Porta respinge la Conferenza, saremo costretti a lasciare Costantinopoli. »

« Ebbene, replicò Kalil, siete liberi di partire. Alcuni anni sono, vi avremmo rinchiusi nelle sette torri. »

Secondo un dispaccio da Costantinopoli, in caso di guerra sarebbe offerto un comando nell'esercito turco al generale Klapka, che ora trovasi a Nissa.

Russia. La *Deutsche Zeitung* scrive: La malattia del granduca Nicolo è simulata; in vista delle condizioni in cui si trova l'esercito russo, egli avrebbe chieste le sue dimissioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 11482

Municipio di Udine

AVVISO

Tassa d'Esercizio e di Rivendita 1876. Compilata la matricola dei contribuenti la tassa di esercizio e rivendita 1876 a termini dell'art. 17 del Regolamento speciale, si avverte gli aventi interesse che la matricola stessa trovasi depositata nell'ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 20 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entrare que-

dove corrispondere l'azione interna. Le due piazze alle quali appartiene principalmente il traffico marittimo internazionale e mondiale, cioè Genova e Venezia sui due golfi superiori, devono poter andare per tutte le vie transalpine, in ogni miglior varco aperto, nell'Europa centrale e settentrionale, costituire in sé delle linee di navigazione a vapore regolari ed estese, spingersi colla loro navigazione il più lontano possibile, possedere in tutta la zona subalpina un territorio industriale che lavori per le loro esportazioni, studiare nell'Oriente come produrre per esso, collocare dovunque gli esploratori dei nuovi traffici e le case di commissione, formare nelle loro scuole navigatori, orientalisti, gente singolarmente istruita nelle lingue e nei costumi dell'Oriente. In diversa misura, secondo le condizioni loro, devono fare le altre città litorane e la centrale di Roma. Se il Vaticano tornasse a miglior consiglio, e se anche i missionari potessero farsi propagatori della lingua e civiltà italiana, non dovremmo respingere questo mezzo d'influenza, ma ad ogni modo dovremmo formarci una propaganda civile tutta nostra, appunto dal centro della nuova Roma.

L'attività navigatrice e commerciale delle piazze marittime collegandosi colla industriale dei paesi subalpini e col traffico internazionale coi paesi transalpini fatto da italiani, creerebbe contemporaneamente delle forze di resistenza a qualunque velleità invadente dalla parte dei nostri vicini d'oltralpe. Molto più che non gli eserciti numerosi e la grande cappa di campioni,

termine esaminarlo e produrre alla Commissione all'opò incaricata i crediti reclami.

Tali reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filigranata da cent. 60, corredati da necessari documenti o prove, e firmati dall'interessato o da un suo rappresentante.

Dal Municipio di Udine li 30 dicembre 1876.

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO

Lezioni popolari. Giovedì 41 o. m. dalle 7.12 pom. alle 8.12 nella Sala maggiore di questo Istituto Tecnico si darà una lezione popolare, nella quale il prof. Ing. A. Pontini tratterà dell'insegnamento del disegno.

Banca di Udine.

Situazione al 31 dicembre 1876.

Ammontare di 10470 azioni L. 100 L. 1,047,000.— Versamenti effettuati a saldo

di 5 decimi > 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

ATTIVO

Azionisti per saldo azioni > 523,500.—

Cassa esistente > 35,478.68

Portafoglio (dedotto il risconto) > 1,376,016.47

Anticipazioni contro deposito di

valori e merci > 107,427.65

Effetti all'incasso per conto terzi > 12,461.03

Effetti in sofferenza (dedotti

dal conto utili) >

Titoli dello Stato (al corso odierno) > 56,840.15

Esercizio Cambio valute > 50,000.—

Conti Correnti > 96,377.15

detti garantiti con dep. > 380,057.29

Depositi a cauzione de funzionari > 60,000.—

detti a cauzione > 609,718.53

detti liberi > 417,180.—

Mobili e spese di primo impianto > 12,993.17

Spese d'ordinaria amministraz. (dedotte dal conto utili) >

Totali L. 3,738,050.10

PASSIVO

Capitale L. 1,047,000.—

Depositi in Conti Correnti (com-

preso int. a 31 corr.) > 1,496,394.81

detti risparmi idem > 44,096.48

Creditori diversi > 26,523.89

Depositanti per dep. a cauzione > 689,718.53

detti liberi > 417,180.—

Azionisti per residuo interesse

a 31 dic. 1876 e saldi precedenti > 16,778.42

Fondo riserva > 17,437.41

Utili netti del corrente esercizio > 2,920.56

Totali L. 3,738,050.10

Udine, 31 dicembre 1876.

Il Presidente

C. KECHLER.

N. 141.

Consorzio filarmonico Udinese

All'onor. Direzione del Giornale di Udine.

Voglia essere compiacente d'inserire nel repertorio di lei Giornale, che il sig. Francesco Doretto venne nominato Segretario del Consorzio filarmonico Udinese.

Si pregano quindi tutti gli onorevoli signori Rappresentanti le diverse Società cittadine, Impresari, o Capocomici che abbisognassero dell'opera di tutto, o di parte del Consorzio filarmonico per servizio d'Orchestra, di rivolgersi al suddetto sig. Doretto F. per le opportune trattative.

Udine 8 gennaio 1877.

Il Presidente

M. G. Perini.

Istituto filodrammatico Udinese.

Per quanto ci coneta, anche in quest'anno

durante il carnevale avrà luogo il ballo grande.

nelle condizioni della civiltà moderna, vale a difendersi l'elaterio che da una esuberanza di attività intellettuale ed economica interna di una nazione si genera verso il di fuori di essa.

Perché predomina oggi l'Inghilterra nel mondo, se non perché essa sa trapiantarsi e trovarsi come in casa sua in tutti i punti del globo? Noi abbiamo un bell'esempio in paese di questa forza reagente al di fuori per interna vigoria, in quanto se fare Genova nell'America meridionale, dove non soltanto i suoi figli peggiano, ma reagiscono poi a vantaggio delle native contrade con quello che operano e guadagnano fuorivita.

La Germania, che comprende anch'essa coi suoi studii scientifici tutto il globo, non giova a sè come influenza civile e politica della numerosa nazione, che seppé acquistarsi il primato nel centro dell'Europa? Non è poi una qualità inviolabile quella della Francia, che in senso opposto assume in sè stessa e si assimila tutto il sapere degli altri e poi lo volgarizza e lo spaccia come suo proprio, accrescendo di tal guisa la sua influenza come nazione potente?

E la Russia con quel suo carattere misto, mezzo europeo, mezzo asiatico, nella costanza della sua politica invaditrice che fa la quasi somigliare, rispetto alle nazioni confederate nella civiltà europea, al macedone rispetto alle repubbliche greche; non fa prova di una speciale virtù anch'essa?

Ora noi, non invidiando punto agli altri le loro buone qualità, che giovano a noi pure,

gli Fursi. Nove galline di proprietà di Patriarca Luigi di Sevegliano (Bagnaria Arsa) furono una di questi giorni rubate da ladri ignoti.

Un furto di pannocchie che stavano sotto una loggia aperta unite in treccia fu commesso tempo fa in Postach (San Leonardo) a danno di Oviszach Andrea. I Carabinieri, venuti a conoscenza del fatto, si recarono sul luogo e giunsero a rilevare che il furto (per un importo di lire 15) era stato commesso da certo O. Antonio che perciò fu denunciato all'Autorità giudiziaria.

In Premariacco, una delle scorse notti, ignoti ladri, introdossi mediante scalata nella stanza da letto di certo Saccoman Antonio, e persero una cassa di legno che ivi trovavasi e ne estrassero e portarono via un portamonete contenente lire 150 in biglietti di Banca. Poi Zitti zitti, piano piano.

Pella scala del balcone se ne partirono, senza lasciar traccia di sé.

Otto ettolitri circa di vino del valore di 300 lire, furono rubati nel corso del mese passato in Clauzetto, dalla Cantina di Fabrizio Giovanni, e in danno degli eredi di Pietro Concina di quel paese.

Due paja di stivali del valore di 20 lire furono l'altra notte rubati in Cividale, da una bottega da calzolaio, in danno di Braidotti Giuseppe. I ladri, ignoti.

Certo F. Giuseppe lattajo domiciliato in Artegna, accompagnando l'altra sera a casa il villico G. B. Fantelli ch'era caduto a terra ubriaco lo alleggeriva di 13 lire che questi teneva in tasca. Il F. venne arrestato, non prima però ch'egli avesse speso, in cibarie e vino, tutto il danaro rubato, meno pochi centesimi.

La sera del 5 andante in Coseano ignoti ladri rubavano in danno di Giuseppe Piccoli lire 32.50 in biglietti, ed una cambiale di lire 1000 estinta, che era a debito del derubato.

Arresti. Certo S. Anacleto di Lentini (Feltre) fu l'altro giorno arrestato su quel di Moglio perchè in possesso di un pezzo di trave ch'egli stesso disse avere rubato all'Impresa Perugini Perego.

Venne ieri arrestato in Udine un tale Beltrame Francesco d'anni 18 da Mortegliano, siccome imputato del furto di un mantello e di uno sciallo in danno del sig. Marco Trevisi di qui, mentre si trovava a Fegagna.

Fu il danneggiato che scoprì il ladro, che era tutt'ora in possesso del mantello in Udine.

A Cividale, fu l'altra sera arrestato certo Pietro M. per disordini e oziosità.

Volo di formelle di scorza. Poco dopo la mezzanotte dell'8 corrente le persone che passavano per Via Bartolini allorché si trovavano avanti al Caffè dell'Arco Celeste sentivano a cadersi addosso dei pezzi di formelle di scorza. L'indomani fu constatato che dei pezzi simili stavano in una stanza sovrapposta al detto Caffè e prospiciente la Via Bartolini. Chi scagliava que' progettilli di nuovo genere, sciupando così miseramente del buon combustibile e mettendo i passanti in pericolo? Gli abitanti della casa negano d'essere gli autori di questo fatto. Le formelle però furono trovate sulla pubblica via, anche nella mattina. Che si trattò di qualche sonnambulo?

Per offesa ai RR. Carabinieri il 1. del mese corrente fu arrestato a Tolmezzo certo Giovanni C. prestinaio in quel capologgio.

Denuncia. I RR. Carabinieri di Tolmezzo hanno il 3 corr. denunciato all'Autorità Giudiziaria il dott. S. P. di Codroipo, domiciliato a Tolmezzo, come imputato autore di una truffa per l'importo di 50 lire a danno di certa Marzona Maria di Verzegnis.

Cantore notturno. Certo D. Giuseppe da

dobbiamo cercare di appropriarcelo. La universalità ed intensività degli studii dei Tedeschi, la assimilazione e popolarità dei Francesi, la tenacia e destrezza dei Russi, e la espansività ardimente operosa degl'Inglesi, sono qualità che aggiunte alla genialità, spontaneità e verosimilità nostra, ed a quello spirito d'iniziativa che distingueva i nostri antichi, potranno una altra volta avvantaggiarci di fronte a tutti i popoli che altre volte appresero tanto dall'Italia.

La natura ha fatto l'Italia come un corpo bene distinto e compiuto che sta da sè, e che comprende in piccolo spazio tutte le varietà, sicchè è un compendio del mondo; l'ha collaudata in mezzo ad un mare mediterraneo, donde prospetta l'Asia, l'Africa e l'Europa ad un tempo; l'ha distinta, ma ad un tempo congiunta mediante le Alpi con l'Europa continentale. Essa ha un passato storico collegato colle sorti di tutto il mondo civile, alla di cui civiltà ha contribuito. Ha una forza intima, che la fa rivivere, giovane sempre in qualche sua parte, e stirpi d'indole varia, come varii sono il suo suolo ed il suo clima. La nazione che l'abita adunque, ora che è unita, ha abbastanza in sè per svolgere e difendere la sua vita particolare, e per partecipare, mettendovi molto del suo, alla vita di tutto il mondo civile.

Ma di tutto queste bisogna che l'Italia abbia piena coscienza, come di un suo destino, come d'un suo diritto, come d'un suo dovere.

Un grande incendio. Il grande opificio dei fratelli Bonacossa in Vigevano è stato totalmente distrutto da un gigantesco incendio. Accorse il Prefetto di Pavia e giunsero pompe da Milano: ma tutto fu indarno. Settecentocinque

Udine, fabbro, abitante in Via Grazzano, stava per l'altro notte cantando a più non posso in via Bartolini, quando le Guardie di S. P. lo dichiararono in contravvenzione, come disturbatore della quiete pubblica. Ed egli forse credeva di deliziare co' suoi canti il vicinato! Ma era mezz'ora dopo la mezzanotte e quindi un pochino tardi!

Stessa seduta. La notte stessa alcuni ubriachi avevano impegnata fra loro una rissa avanti al Caffè Bastian. Sopragiunte le Guardie, i rissanti si sciolsero e tutto rientrò nell'ordine.

Contravvenzioni. A Villanova (Chiavaforte) fu dichiarato l'altro giorno in contravvenzione certo Domenico C. di quel di Ivrea, suonatore ambulante di organetto, perchè teneva pubblica festa da ballo senza l'autorizzazione prescritta.

L'oste B. Antonio di Ospedaletto fu dichiarato in contravvenzione per un motivo identico e per avere una sera omesso di accendere la prescritta lanterna.

Atti di ringraziamento.

I figli ad i generi del compianto Angelo de Rosmini ringraziarono commossi i parenti e le persone che vollero rendere un ultimo tributo d'affetto al caro estinto.

Il marito ed i figli della defunta Virginia Zamparo-Sartoretti ringraziarono tutti quelli che si compiacquero accompagnare il falegname dell'amatissima estinta, e che in più modi onorarono la sua memoria.

MICHELE SARTORETTI e figli.

Alle ore 2. ant. del giorno 3 corr., librava l'ali verso più serene regioni, lo spirito puro e tranquillo di **Virginia Sartoretti nata Zamparo.**

Nobile esempio d'ogni domestica e sociale virtù, accoppiava una rara intelligenza ad un magnanimo cuore, informati ai veri principii dell'Evangelo. Sclevra d'ogni ostentata rigidezza nel praticarli, dettavano con quella dolce ed amorevole carità, che Gesù soltanto lasciò in retaggio ai suoi pochi seguaci.

Non però la sua sola famiglia piange inconsolabile l'amorosissima fra le madri e l'ottima consorte, ma chi affranto dalle più crudeli materni perdite provò i delicati conforti dell'animo suo, non può a meno di mescere ora le sincere sue lagrime al pianto dei suoi cari, e di deporre sulla recente sua tomba il giusto tributo di tale affettuosa riconoscenza che la morte non poté scindere, ma rimarrà eterna come gli spiriti nostri.

O Virginia, che tanto ci amavi in terra, guarda ora dal tuo felice soggiorno alle nostre sventurate famiglie, e unita all'eterna schiera degli angeli miei... prega sul capo dei nostri amati superstiti, come noi preghiamo pace alla generosa anima tua.

Un'Amica.

FATTI VARI

Stazioni ferroviarie. La Società ferrovia dell'Alta Italia ha presentato all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici il progetto dalla nuova stazione da erigersi in Treviglio per soddisfare alle esigenze del servizio della linea di raccordamento che da quella città mette a Rovato. E la stazione di Udine?

Biglietti falsi. È stata avvertita una nuova falsificazione nei biglietti consorziati da lire cinque. I biglietti falsificati con molta abilità, onde possono facilmente essere posti in circolazione, si riconoscono da alcune inesattezze, che richiedono molta attenzione per essere rilevate. Frattanto diamo conto delle principali ad opportuna norma del pubblico. Esse consistono nel recto del biglietto, nella parola *Reono* invece di *Regno* che sta scritta a fianco di una delle due tavolette recanti l'indicazione del n. 5, e nel rovescio ove le due teste raffiguranti l'Italia hanno il fondo a lineette disuguali e grossolane; la sesta linea della comminatoria ai falsificatori, reca la parola *ricevuti* invece di *ri-* *cevuti*, e l'ottava riga ha la parola *bonosciute* invece di *conosciutane*.

Il giuoco del lotto. Un nuovo provvedimento che sa di ostico ai ricevitori del lotto, e non a torto, è piovuto ad essi dall'alto comitato straordinario del 1877. Essi debbono segnare le giocate di 20 e di 50 centesimi e quella di una lira in registri stampati che loro forniscono le direzioni locali. Immaginate un po' che imbroglio! Piramidi di registri innanzi a sé, perdita di tempo per far ricerca di quello che bisogna per ogni giocatore che si presenta, insomma tutto si riduce a stancare la pazienza del pubblico, ed a porre in imbarazzo i ricevitori. E che si spera da tutto ciò, che si può sperare se non una diminuzione negli introtti dei ceppi dei lotti? Imperocchè rendendosi più difficili e

— La Camera dei deputati è convocata per venerdì 15 gennaio. L'ordine del giorno reca:
1. Verificazione di poteri.
Discussioni dei progetti di legge:
2. Disposizioni relative alle controversie nate dagli atti esecutivi ordinati amministrativamente contro i contabili.
3. Provvedimenti sugli abusi dei ministri dei vari nell'esercizio del loro ministero.
4. Discussione del progetto di nuovo Regolamento della Camera.
5. Relazione di petizioni.

— Notizie da Caprera annunciano che la salute del generale Garibaldi va discretamente.

— Nella ventura settimana l'onorev. Sella convocerà i membri di opposizione, per prendere gli opportuni concerti circa i vari progetti di legge.

— A Sciacca è scomparso certo Giuseppe Alba che si teme sia caduto nelle mani dei briganti.

— I giornali di Roma annunciano che la presidenza della Camera convocò per il giorno 13 tutte le Commissioni che elessero il relatore. Fra queste, Varè approntò la relazione sull'arresto per debiti. Del Zio riferirà sull'estendersi al Veneto le leggi per le somministrazioni dei Comuni alle truppe. Carbonelli riferirà sulla pesca. Così il *Tempo*.

— Dal ministero dell'interno fu inviato ai deputati il progetto ministeriale sulla riforma della legge comunale e provinciale.

— Distro richiesta del ministero dell'interno, cento carabinieri a cavallo partono alla volta di Sicilia; essi saranno in breve seguiti da 10 ufficiali dell'arma. (*It. Militare*).

— Si dice che al ministero dell'interno si stanno facendo studi per riordinamento dell'arma dei Reali Carabinieri, inteso ad aumentare la forza degli ufficiali e della truppa in corrispondenza agli attuali bisogni del servizio di pubblica sicurezza. (*Id.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 8. La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli 8 corrente: La situazione non è migliorata. La Porta persiste nel rifiutare la Commissione internazionale, e sul modo di nominare i governatori nelle Province insorte. La Conferenza rinunciò alla domanda che le truppe turche sieno accantonate nelle fortezze e nelle città principali delle tre Province. Lord Salisbury noleggiò il vapore del Lloyd Aquila, per partire in caso di bisogno.

Costantinopoli 8. Oggi, alla Conferenza, il ministro d'Italia, parlando in nome dei colleghi, confutò le argomentazioni di Savot nella precedente seduta. Salisbury appoggia le conclusioni. I Turchi non rinunziarono tuttavia al loro rifiuto di certe condizioni di già indicate, ma parteciparono alla conversazione intavolata sulla questione delle garanzie specialmente sulla organizzazione della Commissione internazionale. Il seguito della discussione fu rinviato a mercoledì. Credesi che la Conferenza non terrà che un piccolo numero di sedute.

Costantinopoli 8. L'*Agence Havas* dichiara erronea la voce che un nuovo delegato tedesco prenda parte alla conferenza. Il diplomatico germanico Busch, recentemente arrivato, rimpiazza il segretario d'ambasciata tedesco che parte domani, e rimarrebbe in Costantinopoli come incaricato d'affari nel caso di partenza dell'ambasciatore.

Londra 9. L'*Agenzia Reuter* ha da S. Francisco, essere colà arrivata 7 cannoniere russe, ed attendersene altre 5.

Montevideo 7. Il postale *Europa* della Società Lavarello è partito per Genova.

Londra 9. Il *Daily Telegraph* dice che i turchi rifiutano la commissione internazionale nella forma proposta, ma accetterebbero un governatore cristiano come nel Libano.

Roma 9. Confermasi da buona fonte che il barone Haymer fu nominato definitivamente ambasciatore d'Austria presso il Re d'Italia.

Nuova-York 9. Ieri a Richmond e Washington furono tenuti dei meetings. I democratici dichiararono che appartiene al congresso di verificare le elezioni presidenziali.

Il vapore *Montgomery* che si recava da New-York all'Avana colò a fondo in seguito ad una collisione. Vi furono trenti morti.

Avvenne un duello fra Brunett proprietario dell'*Herald* e Federico May che restò ferito.

Una nave da guerra russa giunse a Charleston; altre tre sono attese col granduca Alessio.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 9. I giornali officiosi cercano di calmare la l'agitazione prodotta dalle notizie giunte ultimamente da Costantinopoli; rilevano i vantaggi ottenuti dalla diplomazia europea coll'aver indotto la Russia a rinunciare definitivamente ad eseguire una politica pan-slavista; constatano che invece il procedere di tutte le grandi potenze è concorde e che l'importanza di questo fatto non può essere discostata, qualunque sia l'esito della conferenza.

Rio Janeiro 6. È arrivato il piroscalo *France* proveniente da Marsiglia e Genova. Tutti stanno bene.

Suez 9. Proveniente da Calcutta e diretto per l'Italia passò il vapore *Roma*.

Aden 8. È giunto il postale *Sumatra* e prosegue per Napoli e Genova.
Petroburgo 9. Nella seduta d'ieri nessuna decisione fu presa. Diviene sempre più evidente che la Porta si trincerà sull'ultima costituzione per respingere le domande delle potenze. La Russia giunse all'ultimo limite delle concessioni ed anche le altre potenze dichiararono di mantenere il loro programma. La Porta non fu e non è ora vivamente incalzata, ma le potenze manterranno puramente le loro moderate domande.

Firenze 9. Processo contro la *Gazzetta di Italia*. Leggesi l'esame del testimonio Ajossa che asserisce essergli stato noto lo sbarco a Sapri per precedenti denunce, e non avere mai avuto rivelazioni da Nicotera sotto nessuna forma ma soltanto ardite dichiarazioni di odio ai Borboni e d'amore all'Italia. Il documento firmato da Pacifico e pubblicato nella *Gazzetta* è in parte falso ed in parte immaginario e lo smentisce. Non seppé mai che coressero voci ingiuriose sul contegno di Nicotera, nessuno vi avrebbe prestato fede. Protesta di non aver tenuta nessuna relazione con Nicotera dopo Salerno e perciò respinge l'insinuazione di possibili accordi per l'attuale deposito. Dopo la lettura, parla Denotter della difesa, sostenendo la mancanza degli estremi di delitto nella pubblicazione incriminata.

Parlano ancora Denotter, Pampaloni, Bottari e Roncagli tutti della difesa ed agitano delle questioni giuridiche.

Notizie Commerciali

Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche. — Dal 10 corrente, presso la sede della Società in Padova (via Britannia, 3306), si pagheranno l. 5.25 per interesse del 2° semestre 1876 in ragione del 6 0 per ogni azione liberata del 7° decimo.

Cereali. — **Genova** 7 gennaio. — Scemate di molto le apprensioni di guerra in Oriente, i corsi divennero più deboli per il grano, ed il mercato nostro chiuse incerto ai seguenti prezzi:

Ghirca Galatz da l. 25.25 a 25.50 l'ett.; id. Nicopoli da 26 a 26.50; Berdiansca 27.25; Braila 23; Cagliari duro 23.50. Il tutto sconto 2 per 100.

Granoni deboli per i molti arrivi: Napoli 21 e Salonicco 19.

— **Cremona** 7 gennaio. — Nel mercato odier-

no si fecero i seguenti prezzi: Frumento nost. da sem. all'ettol. da l. 25.— a 25.50
» da pane » 23.50 » 24.—
Granoturco 1^a qual. » 13.— a 13.50
» 2^a » 12.— a 12.50
Riso nost. 1^a qual. al quint. » 45.— a 46.—
» 2^a » 41.— a 42.50
Risone » 26.— a 27.—
Segale all'ettol. » 15.— a 16.—
Avena al quint. » 22.— a 23.—

Bestiame. — **Bologna** 7 gennaio. — Nei bovini si fa ognora più evidente la tendenza ad aumenti; i mercati dell'ottava furono animati verso i capi fini da macello, ed i prezzi salirono di qualche lira. I manzi di macello di prima qualità si vendettero da l. 160 a 164 al quint; quelli di seconda qualità da l. 130 a 140.

Bollettino ufficiale delle sete, caseami e relativi articoli.

in lire legali italiane (carta) al chilogrammo.

BORSA DI MILANO - 7 gennaio

GREGGIE

9/11 L. 111 — L. — sec. —
» 112 — » — » —
Nost. v. belle 110 — » — » 100 —
B. c. Arian. 10/12 » 109 — » — » 100 —
Par. b. cor. 10/13 » 103 — » — » 96 —

TRAME NOSTRANE

20/24 L. 112 — L. — c. L. —
20/26 » 108 — » — » 103 —
22/26 » 111 — » — » —
» 107 — » — » 102 —
24/28 » 110 — » — » —
» 105 — » — » 100 —
» 103 — » — » —
Belle corr. » 102 — » — » —
Buone corr. » 104 — » — » —
Belle corr. » 105 — » — » —
Buone corr. » 106 — » — » —

A TRE CAPI

28/32 » 113.50 » 114 — » —
28/34 » 115 — » — » 107 —
40/44 » 110 — » — » —
30/44 » 109 — » — » 100 —

ORGANZINI STRAFILATI

18/20 L. 122 — L. — c. L. —
» 117 — 118 — » —
18/22 » 117 — 118 — » —
» 115 — 116 — » —
20/24 » 117 — 118 — » —
» 114 — 115 — » —
22/26 » 112 — 113 — » —
» 110 — 111 — » —
Sublimi 24/28 » 109 — 110 — » —
Buone corr. » 101 — 105 — » —
» 96 — 98 — » —

Aste. — 11 gennaio. Presso il Municipio di Cassacco avrà luogo l'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di una chiesa nell'interno di quel capoluogo, giusta il progetto compilato dall'ing. Gervasoni. L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 1794.39. I disegni e la perizia sono ostensibili presso quella segreteria municipale.

Rio Janeiro 6. È arrivato il piroscalo *France* proveniente da Marsiglia e Genova. Tutti stanno bene.

Suez 9. Proveniente da Calcutta e diretto

Sogala	»	14.25	—
Luplui	»	8.	—
Spata	»	22.	—
Miglio	»	21.	—
Avone	»	10.	—
Saraceno	»	14.	—
Fagioli e aliehi	»	27.37	—
i di piante	»	20.	—
Orzo piano	»	20.	—
» da pilare	»	14.	—
Mistura	»	11.	—
Lentil	»	30.17	—
Sorgorosso	»	8.	—
Ostagna	»	10.50	—

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 gennaio 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	781.0	760.1	760.7
Umidità relativa	97	99	94
Stato del Cielo	nebbioso	coperto	piovigg.
Acquacadute	0.3	0.1	0.2
Vento (direzione	calma	calma	calma
Termometro centigrado	7.7	8.6	7.9
Temperatura (massima	9.1		
Temperatura (minima	7.2		
Temperatura minima all'aperto	6.1		

PF VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

Notizie di Borsa.

BERLINO 4 gennaio
Anstrache 405.50 Azioni 226.50
Lombarde 125. — Italiano 71.60

PARIJ, 4 gennaio
3 00 Francese 71.25 Obblig. ferr. Romane 234.—
5 00 Francese 106.15 Azioni tabacchi —
Banca di Francia 70.65 Cambio Italia 8.18
Rendita italiana 150. — Cons. Ing. 94.12.—
Obblig. ferr. V. E. 225. — Egiziane —
Ferrovie Romane 58. —

LONDRA 4 gennaio
Inglese 24.34 a. — Canali Cavour —
Italiano 70.18 a. — Obblig. —
Spagnolo 14.38 a. — Merid. —
Turco 11.34 a. — Banca —

VENEZIA, 9 gennaio
La rendita, cogli interessi da 1 gen. pronta a da 76.50 —
» e per consegna fine corr. da 76.55 a 76.60

Prestito nazionale completo da 1. —

Prestito nazionale stalli. —

Obbligaz. Strade ferrate romane —

Azioni della Banca Venezia —

Azioni della Banca di Credito Ven. —

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. —

Da 20 franchi d'oro — 21.72 — 21.73

Per fine corrente —

Fior. aust. d'argento 24.41 — 24.51 —

Bauconato austriaco 2.16.12 — 2.17.1 —

Effetti pubblici ed industriali —

Rendita 5 00 god. 1 Ing. 1876 da L. —

» fine corr. — 76.45 — 76.55

Rendita 5 00 god. 1 genn. 1877 — — —

INSEZIONI A PAGAMENTO



Si vendono al prezzo di L. 1 la scatola. [Deposito in Udine alla farmacia FABRIS via Mercatovecchio, e in Pordenone ROVIGLIO farmacia alla Speranza via Maggiore.

GUARISCONO MOLTIAMENTE LA TOSSE INFANTILE SELEZIONANDO NEL MAL DI GOLA NEI CATARRI POLMONARI L'ESPERIENZA FA TTARE NEGLI OSPEDALI PARISI E DIVERSIBILI SUCCESSO LO ATTESTANO.

ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, prepariamo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutta le persone eleganti.

Questo **preparato** senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e rifornendo tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non londa la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato, e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

— Prezzo della Bottiglia con istruzione L. It. 8.—

N.B. Trovandosi in vendita molti altri Rossetter, si pregano i nostri Clienti di chiedere quello della Farmacia di Firenze, il deposito trovasi presso il sig. Nicolo Clain in Udine, ove trovasi pure il tanto rinomato Cerone Americano.

40

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto per il Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole, usuali marsi, gliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigarsi all'Ufficio del Giornale di Udine, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO Luigi Berletti UDINE
(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50
Bristol finissimo 2.—

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO
per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta
da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre	1.50
100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella	2.50
100 Buste porcellana	2.50
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	3.00
100 Buste porcellana pesanti	3.00

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista L. A. Spellman intitolata **Pantaigea** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

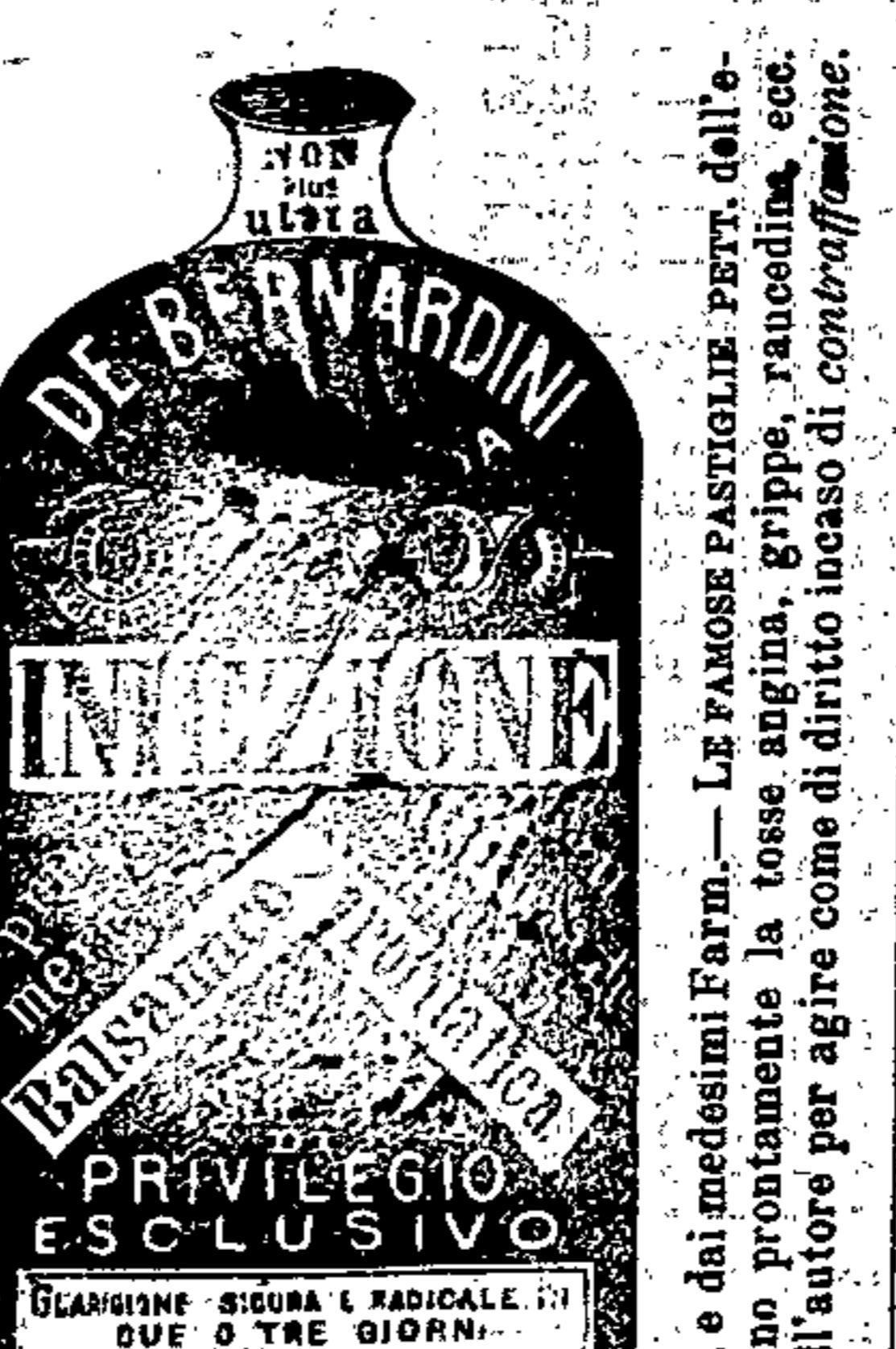
Si vende ad it. L. 0.85 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antoni Giuseppe Pari, stati pubblicati in Appendice di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata sui principi scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.



Prezzo it. L. 6 con siringa
e it. L. 5 senza, ambi con
istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso sig. DE-BERNARDINI, a Genova; dai Farmacisti in Udine Filippuzzi, Fabris, Comelli, Alessi; in Pordenone, Roviglio, Varaschino; in Treviso, Zanetti, e presso le principali Farmacie d'Italia:

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO
di libri d'ogni genere - vecchie e nuove
edizioni con ribassi anche oltre il 75
per cento.

Stampe d'ogni qualità; religiose - profane - in nero - colorate - oleografiche, ecc., con riduzione del 50 ai 70 per cento al disotto dei prezzi usuali.

ALIMENTI LATTEI PEI BAMBINI

del Dott. N. GERBER in TIUN

Farina lattea

Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposito processo di fermentazione a qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zucchero e d'amido che contiene; il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire 2 alla scatola.

Latte condensato perfezionato. Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zucchero che contiene e tanto più emogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire 2 alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia Vivani e Bezzati Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.

CARTONI ORIGINARI

GIAPPONESI ANNUALI

importati dalla

SOCIETÀ BACOLOGICA FIORENTINA

arrivati il 24 dicembre 1876

Seme giallo toscano garantito esente da corpuscoli.

Anno 15° d'esercizio

► 10° della importazione dei Cartoni giapponesi
► 8° dell'allevamento del Seme indigeno a bozzolo giallo co sistema della selezione cellulare e osservazione microscopica.

Dirigersi in Livorno a LUIGI TARUFFI. In Udine presso il sig. LUIGIO CIRIO Via Riva N. 11.

LO SCOGGIO DELL'UMANITÀ

Originalissimo poema contro la donna

Un volume di pagine 256. L. 1.50

LA DONNA REALE E LA DONNA IDEALE

STUDII E RIFLESSIONI SOCIALI DI CESARE CAUSA

Questo libro non è scritto per le donne, sebbene delle donne e sulle donne parli e discuta esclusivamente.

Chianque pertanto di esse, cedendo a naturale curiosità di leggerne il contenuto, si sentisse forte e generosa abbastanza, non già di maledire, ma nemmeno biasimare l'autore, quella appunto potrà pretendere al diritto di farsi chiamare col nome vero di donna in tutta la efficacia della parola.

L'Autore

Franco di porto in tutto il Regno — Un volume in 16 L. 1.50

Dirigere le commissioni con l'importo ad Achille Beltrami S. Fermo n. 3, MILANO.

EMPORIO D'OROLOGERIA

Orologi a sveglia inappuntabili con relativa istruzione — Indispensabili per qualche ramo d'impiego.

ROLOGIO con sveglia a pendolo quadrante 7 pollici con relativi accessori L. 7.50

OROLOGIO con sveglia rotonda od ottagono o gotico con busta L. 9.

OROLOGIO con sveglia doppia ottagono indipendente L. 12.

JAPPI di Parigi rotondo, a 8 giorni, per caffè, sale, stabilimenti ecc. L. 16.

Pronta spedizione in tutta l'Italia contro vaglia postale, od assegno mediante anticipata caparra del 30 per cento.

Dirigere le domande alla Ditta

BELTRAME FRANCESCO

Milano — Orologeria, S. Clemente, Numero 10 — Milano

Il catalogo coi prezzi d'ogni orologio, sia da muro, per caffè, stabilimenti ecc., come da tavolo a fantasia ecc., si spedisce gratis dietro domanda.

Sconto ai rivenditori.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliosse e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI; in Gemona da LUIGI-BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.